

Polemiche e veleni

Servizio a pagina 4

Camere di commercio Confcommercio ad assessore Lo Bello: "Sospendere la costituzione del nuovo ente Palermo-Enna"

PALERMO - Polemiche e veleni sulla costituzione della Camera di Commercio Palermo-Enna. Confcommercio Palermo chiede all'assessore regionale alle Attività produttive, Mariella Lo Bello, di sospendere le procedure di costituzione del nuovo Ente camerale e di procedere alla nomina dei nuovi componenti del Consiglio camerale, alla luce di una denuncia querela presentata dall'associazione di categoria alla Procura della Repubblica in merito a "gravi anomalie nelle procedure di costituzione". Una vicenda che ha al centro i numeri "esplosivi" di associati di Confimpresa Palermo Euromed, che si è vista attribuire sei seggi dei trentatré complessivi utili alla nomina del Consiglio camerale.

I particolari della denuncia sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa dal presidente di Confcommercio Palermo, Patrizia Di Dio, dai componenti della sua giunta e dall'avvocato Alessandro Dagnino. Secondo quanto riferito da Di Dio, nei controlli svolti da Confcommercio che ha chiesto ed ottenuto l'accesso agli atti, "nel numero delle imprese presenti tra gli associati a Confimpresa Euromed risulterei io stessa, la vicepresidente Margherita Tomasello con la sua azienda e per citare altri casi, che hanno destato il nostro interesse, risulterebbe la presenza negli elenchi di Unioncamere Sicilia". "Guardando con attenzione, come stiamo facendo, gli elenchi degli associati di Confimpresa Euromed, abbiamo avuto il sospetto che ci fosse un'attività, un'operazione criminale - ha sottolineato -, sospetto che oggi si è reso concreto".

Secondo i dati riferiti dalla presidente di Confcommercio Palermo, Patrizia Di Dio, Confimpresa Palermo Euromed avrebbe 2.961 iscritti nel settore industria di contro ai 106 di Concommercio Palermo; 3.634 nel settore commercio rispetto a 2.494; 4.553 nel turismo di contro a 471; 1.899 nei servizi alle imprese di contro a 401; e 1.582 nel settore agricoltura. I sei seggi ottenuti dall'associazione, finita al centro delle polemiche, sarebbero così ripartiti: due dei tre disponibili nel settore grande industria, uno su turismo, due sui servizi alle imprese ed uno sul commercio. Per la presidente Di Dio "questi numeri - ha sottolineato ironicamente -, ci portano a 'far le pulci' sul nostro stesso lavoro. Forse non siamo così 'bravi' a cercare i nostri associati". Negli elenchi ci sarebbero, secondo quanto reso noto nel corso della conferenza stampa, pure Assonautica, Fegea Cisl, Casartigiani Sicilia e Centro Studi Lega Coop Sicilia. "A sostegno della nostra denuncia - ha aggiunto Di Dio -, ci sono le dichiarazioni degli stessi presunti associati che ci dicono di non essersi mai iscritti a Confimpresa Euromed. Voglio capire come si comporterà chi si trova 'alleato' a Confimpresa Euromed".

Emergerebbe quindi dalla denuncia, secondo quanto sottolineato nella conferenza stampa, l'ipotesi di falso in atto pubblico nell'inserire tra i propri associati imprese che invece non si sarebbero mai iscritte. Confcommercio, è stato spiegato, si è vista invece attribuiti 11 seggi: sette su otto nel commercio, uno nel Turismo, uno su Trasporti, uno sui servizi alle persone ed uno sui servizi alle imprese. Sul banco degli imputati nell'intera questione i controlli che, stando a queste denunce, non avrebbero funzionato.

